



◆ **233 milioni di cittadini di 11 Paesi alle urne**  
**In quattro si è già votato ma lo spoglio**  
**inizierà questa sera insieme con gli altri**

◆ **Con 214 seggi contro 201 i socialisti hanno**  
**la maggioranza nella legislatura uscente**  
**Dalle 22 exit poll, domani i dati ufficiali**

# Gli europei alle elezioni

## Fa paura il non-voto

### Sfida tra Pse e Ppe per il primo posto a Strasburgo

DALLA REDAZIONE  
 SERGIO SERGI

BRUXELLES Sono circa 233 milioni i cittadini europei di undici paesi chiamati a votare oggi per eleggere i 626 deputati che, per i prossimi cinque anni, faranno parte del parlamento europeo, l'assemblea elettiva dell'Ue con sedi a Bruxelles e Strasburgo. Nei rimanenti quattro paesi dell'Unione - Gran Bretagna, Olanda, Irlanda e Danimarca - le elezioni si sono già tenute tra giovedì e venerdì scorso e i risultati rimarranno congelati sino a questa sera per poi essere scrutinati insieme a quelli della maggioranza. A partire dalle 22, apparati burocratici permettendo, dovrebbero conoscersi dapprima le indicazioni degli «exit-poll» (i primi dati promessi arriveranno tra le 18 e le 20 dalla Grecia e dal Portogallo) e poi, dalle 22 sino a dopo la mezzanotte, i primi risultati ufficiali. Tuttavia, la geografia completa del nuovo parlamento si avrà con certezza soltanto nella giornata di domani.

Nella sede del parlamento, a Bruxelles, è stata organizzata

una serata elettorale con tutti i crismi. Grandi schermi giganti, collegamenti con la tv di tutti i paesi europei, sale speciali per seguire l'arrivo dei dati a «carattere europeo» attraverso grafici e animazioni, conferenze stampa dei leader dei gruppi politici, bar, ristoranti e generi di confort vari.

L'attenzione principale sarà, però, rivolta a due elementi della consultazione: la partecipazione al voto e la conquista del primo posto tra il Partito del socialismo europeo (Pse) ed il Partito popolare europeo (Ppe). Con 214 contro 201 seggi, il Pse ha mantenuto il primato nella legislatura uscente che potrebbe essere insidiato dal Ppe grazie anche alla scelta in Gran Bretagna del sistema di voto proporzionale: i laburisti, che aderiscono al Pse, nel 1994 avevano conquistato 62 seggi contro i 18 dei conservatori che aderiscono al Ppe. Si calcola che il partito di Blair, in conseguenza del cambiamento del metodo elettorale, possa perdere anche 15 parlamentari a favore degli avversari, sia conservatori sia liberali. Tuttavia, la forza complessiva dei

gruppi sarà il frutto di varie battaglie nazionali: quella spagnola, dove i popolari di Aznar, dati in testa dai sondaggi, sono insidiati dalle ultime notizie di recupero dei socialisti; quella tedesca dove l'Spd che governa, provata da Kosovo e dalle incertezze della politica economica e fiscale, dovrebbe resistere ai cristiano-democratici agguerriti che cercano la rivincita del dopo-Kohl; quella francese, dove la divisione della destra in tante liste favorirebbe il Ps di Jospin; quella italiana con l'incertezza della collocazione nel parlamento europeo di varie formazioni, a cominciare dai Democratici-L'Asinello.

Il risultato che uscirà dalle urne sarà anche determinante per il rapporto che il nuovo parlamento instaurerà con la Commissione guidata da Romano Prodi che si presenterà al completo già il 20 luglio a Strasburgo, alla prima seduta di insediamento. I commissari saranno «interrogati dai parlamentari» e la Commissione nel suo complesso dovrà ricevere il voto definitivo di apprezzamento a settembre.

## Star fra gli eurocandidati

### In prima fila sportivi e attori

Sono due aspetti politici centrali della sfida europea che si giocherà oggi con l'elezione dei 626 nuovi deputati del parlamento europeo del millennio, che con il futuro nuovo governo Ue di Romano Prodi tratterà l'Unione nel 2000. Fra Ppe e Pse, le due famiglie «mammoth» della politica Ue, che nel parlamento uscente controllavano insieme i due terzi dei seggi, l'elezione di oggi ha valore di «terzo set». A parte il duello fra europopolari ed eurosocialisti, altri interrogativi politici circondano queste europee della quinta generazione: l'astensione, per esempio 289 milioni di elettori europei sono chiamati alle urne. Ma nei quattro paesi che hanno votato ieri e l'altro ieri, Regno Unito, Danimarca, Olanda e Irlanda, la partecipazione è già scesa a minimi storici. Il 56,6% di partecipazione europea del 1994 rischia di essere polverizzato, a causa anche del «fattore K», kappa come Kosovo. Accanto a Ppe e Pse, dalle urne potrebbe uscire un «terzo polo» liberal-democratico (fra 55 e 70 seggi) più forte grazie all'arrivo di circa 12 liberali britannici, e forse all'aggiungimento di prolianti, di parte dei radicali e al possibile superamento da parte dei liberali tedeschi della sbarra del 5%. Euroscettici: forse avvantaggiati dall'astensionismo, gli euroscettici «moderati» potrebbero diventare una forza trasversale importante nel nuovo parlamento. Commissione Prodi: i risultati delle europee potrebbero influire sulla composizione del nuovo «governo» Ue di Romano Prodi. Una vittoria del Ppe potrebbe contribuire all'ingresso di più «euroministri» popolari nella squadra del professore, cui l'Europarlamento dovrà votare l'investitura in settembre. In ogni caso sarà un parlamento di star: quasi tutti i segretari dei partiti italiani saranno eletti domani a Strasburgo, con molte star europee della cultura, dello spettacolo e dello sport.



La preparazione delle urne elettorali in Germania Jochen Eckel/Reuters

## A Strasburgo

### 626 eurodeputati

### in un'assemblea

### con pieni poteri

■ **Rischio astensione record** domani per le quinte elezioni europee: potrebbe essere polverizzato il tasso di partecipazione del 1994, il 56 per cento. Eppure i seicentocinquanta eurodeputati che saranno eletti oggi per cinque anni disporranno, grazie al trattato di Amsterdam entrato in vigore il mese scorso, di poteri senza precedenti, grazie ai quali l'assemblea europea ormai è un «vero» parlamento. Contrariamente a luoghi comuni ancora largamente diffusi, l'Europarlamento ha infatti ora ampi poteri legislativi. Nella maggior parte dei settori della cooperazione comunitaria, il parlamento di Strasburgo esamina, modifica, approva, o respinge i disegni di legge (prendono il nome di direttive) presentati dall'esecutivo Ue. Lo stesso esame legislativo avviene in parallelo in seno al consiglio dei ministri Ue, ma il parlamento ha l'ultima parola. In altri settori i poteri dell'assemblea comunitaria - che è tra l'altro inamovibile, non potendo essere sciolta da nessuno prima della fine della legislatura - sono gli stessi di un parlamento nazionale. Gli eurodeputati hanno il potere di votare - o negare, naturalmente - l'investitura alla Commissione europea - il governo dell'Ue - che possono inoltre rovesciare e rimandare a casa con una mozione di censura. Fra gli altri poteri dell'Europarlamento vi sono anche quelli di modificare e approvare il bilancio dell'Unione europea, ratificare i trattati internazionali, oltre ad ampi poteri di controllo sull'amministrazione. Un governo vero e proprio, dunque, che non può legiferare nei paesi membri ma può - in ogni caso - disporre delle direttive ben precise alle quali bisognerà attenersi strettamente. Il controllo economico degli stati membri dell'Ue, è naturale, avrà come punto di riferimento il governo nazionale e i legami con quello continentale saranno disciplinati in maniera differente.

## Soares torna a guidare i socialisti portoghesi

### Punta alla presidenza dell'Europarlamento

### In ottobre i cittadini dovranno tornare ai seggi per le legislative nazionali

LISBONA Uno dei principali motivi di interesse delle elezioni europee in Portogallo è senza dubbio il ritorno alla politica attiva di Mario Soares. A 74 anni di età Soares si presenta come capopolista del Partito socialista (Ps). Il suo ritorno ha vivacizzato la campagna elettorale in un paese che detiene il record dell'astensionismo. Il carismatico leader socialista, tre volte primo ministro dal 1975 al 1985 e due volte presidente della Repubblica dal 1985 al 1995, non nasconde l'ambizione di presiedere il prossimo Europarlamento come successore dello spagnolo José María Gil Robles. Ma le sue critiche all'intervento Nato in Kosovo potrebbero riservargli sorprese, e la poltrona potrebbe andare invece al suo amico irlandese e Premio Nobel per la

Pace John Hume. Queste almeno le voci che circolano a Bruxelles.

Altro handicap, la sua avversione non nascosta alla «terza via» di Tony Blair e Gerhard Schröder, fautori di una liberalizzazione del mercato del lavoro che Soares condanna come «selvaggia» e di un modello di Stato che il vecchio socialista portoghese bolla come «mercantile».

Sulla Nato in Kosovo Soares ha detto durante la campagna elettorale: «Non è più un'alleanza difensiva ma è diventata invece molto offensiva». Circa il socialismo di Blair e Schroeder si è chiesto: «In che differisce dal Thatcherismo?». Questo orientamento non gli faciliterà la strada mercoledì prossimo quando i socialisti a Bruxelles

■ **NO AL LIBERISMO**

Anche Soares non condivide il documento sulla terza via di Schröder e Blair

Mario Soares presidente portoghese



sceglieranno, se riconquistaranno la maggioranza relativa, la persona che dovrà presiedere il Parlamento di Strasburgo. «Ma non si può pretendere da Soares che cambi. È un uomo

che ha sempre fatto della coerenza la sua arma», scriveva ieri il giornale «Diário de Notícias» di Lisbona. «Questa è la sua forza, e questa è l'etica politica» si leggeva ancora sul quotidiano

## PORTOGALLO

Capitale:	Lisbona
Abitanti:	9.943.000 stima 97
Superficie:	91.834 Km <sup>2</sup>

Moneta:	Escudo portoghese
Pil:	96.689 ml \$ procapite 9.740 \$
Tasso di fecondità:	1,4
Elettori:	7.888.700 Seggi: 25
Governo:	Socialisti premier Mario Soares
Seggi spettanti:	25
Si vota oggi	

secolo». Mario Alberto da Nobre Lopes Soares, avvocato, fu incarcerato varie volte dal regime di Antonio de Oliveira Salazar, il dittatore che tenne in pugno il paese dagli anni trenta fino alla morte avvenuta nel 1970. Fu con la cosiddetta «Rivoluzione dei garofani», nel 1975, che l'avvocato si consacrò interamente alla politica ed assurse rapidamente alle massime cariche dello Stato.

Oggi Soares punta all'Europa «per contrastare il potere degli Stati Uniti», come afferma lui stesso. «Ma la confusione in questo momento potrebbe impedire anche ai socialisti di fare le scelte migliori», scrive la stampa progressista.

In ogni caso l'«effetto Soares» potrebbe ripercuotersi positivamente sul partito socialista anche al di là del voto europeo. In ottobre sono previste le elezioni parlamentari portoghesi ed i socialisti puntano alla maggioranza assoluta. Attualmente hanno il 43 per cento. Gli elettori, quasi otto milioni e settecentomila, hanno diritto di scegliere 25 eurodeputati.

L'Amministratore delegato Italo Prario a nome delle Direzioni aziendali è vicino a Fernanda Alvario per la perdita del padre

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

La Direzione e la Redazione de l'Unità si stringono con affetto a Fernanda Alvario e alla sua famiglia in questo triste momento per la scomparsa del padre

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Silvia Garambois e tutta la Segreteria di Redazione abbracciano forte Fernanda in questo momento di grande dolore per la perdita del papà

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Paolo Gambescia è vicino con grande affetto a Fernanda e alla famiglia in questo momento di grande dolore

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Pietro Spataro e Roberto Rosciani sono vicini a Fernanda colpita duramente dalla morte del

**PADRE**  
 un abbraccio affettuoso.  
 Roma, 13 giugno 1999

L'ufficio dei redattori capo abbraccia con affetto Fernanda per la perdita del

**PAPA**  
 Roma, 13 giugno 1999

Amica mia Fernanda, coraggio, Maddalena.

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Cara Fernanda, vorremmo essere lì con te. Perché quando non ci sono parole, ci vogliono gli abbracci. Rachele, Cristina, Fabio.

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Cara Fernanda, ti siamo vicini perché sappiamo con quanta tenerezza amavi il tuo

**PAPÀ**  
 Antonella, Rossella, Monica, Daniela, Roberta, Marina, Jolanda, Gabriel, Toni, Umberto, Lorenzo

**PAPÀ**  
 Stefano Polacchie Francesca Tulanti

**PAPÀ**  
 Roma, 13 giugno 1999

Cara Fernanda, ti siamo vicini in questo momento di grande dolore per la perdita del tuo caro papà

**COSIMO ALVARO**  
 Un abbraccio grande, Alessandro, Antonio, Bianca, Bruno, Fabio, Felicia, Gildo, Paolo, Piero, Rachele, Raul, Riccardo, Roberto, Silvia.

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Cara Fernanda, il servizio spettacolo ti è vicino in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro papà

**COSIMO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Paolo, Vittorio, Giancarlo, Claudia, Luana, Stefano B., Marcella, Stefano D., Rosanna, Natalia, Gigi, Bruno, Cinzia, Paola e Aldo abbracciano con affetto Fernanda in questo momento di dolore

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Allfonso, Claudio, Marco, Patrizio, Roberto sono vicini a Fernanda in questo triste momento

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

I giornalisti del servizio Cultura e Media abbracciano Fernanda colpita dalla scomparsa del suo papà

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

Ti abbraccio, Fernanda, più forte di quanto riesca a scrivere.

**COSIMO ALVARO**  
 Roma, 13 giugno 1999

I colleghi del servizio sportivo Stefano Boldini, Paolo Caprio, Maurizio Colantoni, Massimo Filippini, Ronaldo Pergolini e Aldo Quagliari sono vicini a Fernanda colpita dalla perdita del

**PADRE**  
 Roma, 13 giugno 1999

Cara Fernanda, un grande abbraccio in un momento per te così difficile per la morte di

**PADRE**  
 da Angelo Melone

**PADRE**  
 Roma, 13 giugno 1999

Fernanda, so il bene che voleva e tu

**PADRE**  
 Da nove anni. Vorrei dirti che il tuo dolore mi rattrista profondamente. Ti voglio bene. Riccardo.

**PADRE**  
 Roma, 13 giugno 1999

Stefano e Gabriella abbracciano Fernanda in un momento così difficile.

**BRUNO SCLAVO**  
 Jim

La moglie Gina e la famiglia lo ricordano a quanto lo hanno conosciuto stimato nel suo appassionato impegno nella Resistenza e per tutta la vita.

**BRUNO SCLAVO**  
 Roma, 13 giugno 1999

13/06/1996 13/06/1999

La moglie, i figli, il genero, la nuora, nipoti tutti, la Sez. Ds Alessandro, compagni e conoscenti ricordano sempre con immutato affetto la figura del partigiano, padre, nonno esemplare

**ANTONIO CESARETTI**  
 nell'anniversario della sua morte

**ANTONIO CESARETTI**  
 Roma, 13 giugno 1999

1987 1999

A dodici anni dalla scomparsa del compagno

**BARTOLOMEO GANASSI**  
 (Libero)

ifigilioricordano.  
 Carpi, 13 giugno 1999

Nel decimo anniversario della scomparsa del caro marito

**DOMENICO BARALDI**  
 la moglie Pia.

**DOMENICO BARALDI**  
 Bologna, 13 giugno 1999

1998 Ad un anno dalla scomparsa di

**ERCOLE GOLINELLI**  
 la moglie Maria, i figli Werther e Lino, la nuora Tina ed il nipote Lorenzo lo ricordano con immutato affetto, celebrandone l'anniversario su queste pagine che, in vita, gli furono tantocare.

**ERCOLE GOLINELLI**  
 Bagnacavallo, 13 giugno 1999

Ad un anno dalla scomparsa della signora

**GRAZIA MOLLICA**  
 in MORABITO

la ricordano con infinito ed immutato amore i familiari e i parenti tutti.

**GRAZIA MOLLICA**  
 Genova, 13 giugno 1999

ANNIVERSARIO

La famiglia con rimpianto ricorda

**GINO SAVIGNI**  
 e NINO BOSCHI

Modena, 13 giugno 1999

I compagni e le compagne dell'Udb San Rufillo di Bologna esprimono cordoglio alla famiglia per la scomparsa del compagno

**IVANO PIVA**  
 Bologna, 13 giugno 1999

I compagni e gli amici del ristorante "Lo Scoglio" della festa Unità Due Madonne piangono

**IVANO PIVA**  
 con cui hanno condiviso tante fatiche e soddisfazioni. Esprimono profondo cordoglio alla famiglia.

**IVANO PIVA**  
 Bologna, 13 giugno 1999

LAZZARI OTELLO

«LUCIANO»

ti ricordiamo sempre con affetto. Tuo fratello Gino e i nipoti Attilio, Marinella e Nadia.

**LAZZARI OTELLO**  
 Bologna, 13 giugno 1999

Nel secondo anniversario del compagno

**VALERIO MUSSATTI**  
 lo ricordano con affetto la moglie, il figlio, la nipote e la nuora.

**VALERIO MUSSATTI**  
 Carpi, 13 giugno 1999

La moglie Graziella, la figlia Monica, il fratello Mauro nel trigesimo della scomparsa di

**WERTHER NEROZZI**  
 lo ricordano con immutato affetto e ringraziano, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno condiviso la pena ed il dolore per il gravissimo lutto.

**WERTHER NEROZZI**  
 Bologna, 13 giugno 1999

**ACCETTAZIONE**  
**NECROLOGIE**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17  
 TELEFONANDO AL NUMERO VERDE  
 167-8465021  
 OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO  
 06/69922588

